

comunicazione scritta sulla indennità liquidata; dando così il mezzo al ferroviere ed all'Amministrazione di definire con un contraddittorio tra il medico fiduciario del ferroviere ed il sanitario dell'Amministrazione, ogni controversia in via amministrativa, senza bisogno di ricorrere alla via giudiziaria.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli interroganti, si intendono ritirate le seguenti interrogazioni:

Mezzanotte, al presidente del Consiglio « per sapere se, a dirimere le continue controversie nell'interpretazione della legge 18 luglio 1906, n. 390 e 4 maggio 1908, n. 169, non creda opportuna una legge interpretativa, che stabilisca esplicitamente la giurisdizione della Commissione provinciale di beneficenza e del Consiglio di prefettura anche sui Monti di pietà e sui Monti frumentari ».

Canepa e Chiesa Pietro, al ministro dell'interno « per sapere perchè un funzionario di pubblica sicurezza abbia inaugurato nel comune di Arcola il regno del terrore, procedendo a numerosi arresti sotto nessun aspetto giustificati ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Centurione, al ministro dei lavori pubblici « per sapere, quando intenda far metter mano ai lavori di impianto della piccola velocità, nella stazione di Rocchetta Cairo (linea Savona-Acqui-Alessandria); impianto, che dato il traffico industriale che va, in questi ultimi anni ognor più crescendo in quei paesi, fu ritenuto, dagli stessi ingegneri colà inviati dall'Amministrazione delle ferrovie, necessario ».

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Chiedo che questa interrogazione sia rimessa alla seduta di lunedì, perchè l'onorevole Centurione ha dovuto assentarsi per partecipare ai funerali del senatore Torrielli, suo congiunto.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Arturo Luzzatto, al ministro dell'interno « per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere pel trasporto dei detenuti, per evitare scene disgustose ed incivili come quella alla quale ha dato luogo la brutalità del maresciallo dei carabinieri di Monteoliveto il giorno 20 corrente alla stazione di Napoli ».

Non essendo presente l'onorevole Arturo Luzzatto, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Pasquale Libertini, al ministro dei lavori pub-

blici « per sapere per quali ragioni non stata ancora riattivata la seconda comunicazione fra Roma e Siracusa, la quale avrebbe essere migliorata destinandovi materiale e servizio di Wagons-lits ».

L'onorevole sottosegretario di Stato dei lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, sottosegretario di Stato lavori pubblici. La seconda comunicazione diretta, desiderata dall'onorevole Libertini, è già stata attuata dal 1º dicembre corrente, e si è pure disposto un secondo servizio di vetture dirette fra Roma e Siracusa. Per le comunicazioni dirette si adoperano vetture a due assi fra le migliori: in avanti si provvederà alla sostituzione di queste vetture con altre a carrelli, atte al passaggio sui *ferry-boats*. In rapporto ai *wagons-lits* non è possibile averli fra Siracusa e Roma perchè la Società concessionaria non vorrebbe la propria convenienza.

PRESIDENTE. L'onorevole Pasquale Libertini ha facoltà di dichiarare se si è disdetto.

LIBERTINI PASQUALE. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, che, accogliendo la mia comunicazione, ha già fatto attivare la seconda comunicazione tra Roma e Siracusa. Debbo però insistere affinché si faccia un servizio efficace presso l'amministrazione dei *wagons-lits* perchè istituisca anche in quei treni il servizio delle sue vetture.

Non è giusto che quella società, la quale guadagna moltissimo sopra altre linee, voglia attuare un servizio tanto utile su questa linea, solo perchè teme di guastarsi.

Faccio inoltre osservare che Catania e Siracusa sono prive di questo servizio, perchè il servizio delle vetture Pullman è tra Roma e Palermo. Per evidenti ragioni di equità e di opportunità anche le provincie di Catania e di Siracusa dovrebbero invece usufruirne.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole D'Alì, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « sulle voci di importazione nei porti del Regno di vini alcoolizzati detti *vini muti*, provenienti dalla Sardegna sotto la falsa designazione di semplici alcoolizzati, e quali provvedimenti creda dovere adottare per impedire questi gravi abusi ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio.